volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

La messa infinita

Autore: Redazione



Una solidarietà concreta

C’è in Olanda, all’Aia, una chiesa protestante in cui si celebrano ininterrottamente funzioni religiose dal 26 ottobre scorso. La ragione è semplice: evitare l’espulsione di una famiglia armena di due coniugi e tre figli.

La famiglia armena è arrivata in Olanda nove anni fa dopo che il padre aveva ricevuto minacce di morte a causa della sua attività politica e aveva chiesto asilo, ottenendolo. Ma il Governo ha presentato ricorso e, alla fine di un lungo iter amministrativo e giudiziario, ha ottenuto un decreto di espulsione.



A impedirne l’esecuzione è scattata la solidarietà della chiesa frequentata dalla famiglia e del Consiglio delle Chiese dei Paesi Bassi, con una iniziativa fondata su una legge locale che vieta alle forze dell’ordine di condurre operazioni durante i servizi religiosi. Così il parroco di Berthel ha accolto e ospitato la famiglia nella sua chiesa dove, da allora, letture, preghiere e sermoni proseguono senza sosta, giorno e notte. Al parroco si sono affiancati nel tempo, per garantire la continuità della celebrazione 450 preti, pastori e diaconi sostenuti da un numero crescente di volontari che presenziano alle funzioni.

Il braccio di ferro continua e finirà – secondo i promotori – solo quando il Governo accoglierà richiesta di annullamento della procedura di espulsione in base a una legge dei Paesi Bassi che lo consente, in casi eccezionali, per famiglie con figli che risiedono nel Paese da più di cinque anni.